

Percorso di sensibilizzazione e prevenzione sui Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA)

"Un corpo non ha bisogno di approvazione. Ha bisogno di rispetto, cura e presenza. Non sei i tuoi like. Sei molto di più."

Progetto rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Sotto la luce fredda di uno schermo, si muove un mondo fatto di filtri, perfezione, confronto e giudizio. Nell'era digitale, l'immagine è diventata linguaggio. Ma quando quella immagine diventa ossessione, quando il corpo viene controllato, nascosto, rifiutato per rispondere a uno standard irraggiungibile, allora il disagio si trasforma in ferita.

Sui social vediamo corpi scolpiti, sorrisi senza crepe, vite in ordine e successi senza fatica. Ma quello che non si vede è tutto ciò che resta fuori dall'inquadratura: l'insicurezza, il confronto costante, la paura di non essere "abbastanza". Nel mondo digitale, la perfezione è una maschera. E la realtà, spesso, è molto più fragile.

"Schermi e ferite" è un progetto che affronta il tema dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) nel contesto contemporaneo, dove social media e cultura dell'immagine giocano un ruolo sempre più centrale nell'identità degli adolescenti.

Non si tratta solo di cibo. Si tratta di dolore che non trova parole, di fragilità che cercano voce nel corpo. E spesso, queste fragilità si moltiplicano e si amplificano proprio tra uno scroll e un like.

Obiettivi e finalità

- Sensibilizzare i giovani sull'influenza dei social media nella percezione del corpo e del valore personale;
- Educare al riconoscimento precoce dei segnali di disagio legati all'alimentazione;
- Promuovere la consapevolezza emotiva e la libertà dal giudizio digitale;
- Valorizzare l'autenticità, l'imperfezione e la connessione umana oltre lo schermo;
- Offrire un percorso di prevenzione costruito con cura, ascolto e rispetto.

Perché dietro ogni ferita c'è una storia. E ogni storia merita di essere accolta, non nascosta.

Il Direttivo
Ananke Family APS